

di carabina. Essendo un neofito pervenuto a salire sul bastione, trovò una sentinella addormentata e le tagliò la testa. Un soldato, che se ne avvide, sparò un colpo di fucile, e gl'indiani, credendo che fosse quello il segnale convenuto, saltarono sulle cortine per tre punti diversi e si impadronirono (il 7 agosto) della piazza. La costernazione fu sì grande, che molti degli assediati, gettatisi nelle scialuppe per guadagnare un vascello ch'era nella rada, furono annegati o fatti prigionieri. I portoghesi fecero un'eroica difesa, nella quale le femmine stesse combatterono con gran coraggio, e perdettero nella pugna l'artiglieria, le munizioni e ducento uomini uccisi. Sette soli individui pervennero nel momento della capitolazione a sottrarsi, e riuscirono a tener fermo sopra una rupe circondata d'acqua e collocata sul pendio della *Praza* o piazza forte. Il governatore Lobo fatto prigioniero, fu sovr'una lancia spedito a Buenos-Ayres, ove morì di cordoglio.

La perdita degli spagnuoli fu molto minore, ed i loro alleati, i guarani delle Riduzioni de' gesuiti, si distinsero molto pel loro valore.

Rocha Pitta (1) racconta che Lobo fu condotto prigioniero a Lima e non già a Buenos-Ayres, ove però nel fiore dell'età. Quest'ufficiale, distinto per la sua nascita e pel suo coraggio, avea onorevolmente sostenuto diverse funzioni, tra le altre quella di commissario generale di cavalleria ad Alenteja, ciò che, alla fine della guerra, gli valse la dignità di governatore a Rio Janeiro.

In una lettera del dottore Simao Pereira de Sa, procuratore della corona a Rio Janeiro e che accompagna le sue opere poetiche (intitolate *Jubilos da America*), ch'ei pubblicò nella sua qualità di membro dell'*Academia dos Selectos* (2), è fatto menzione di una storia topografica e militare della Nova Colonia do Sacramento do Rio da Platta, che avrebbe gettato una gran luce sugli eventi di questa colonia (3).

Questo rovescio indusse l'infante di Portogallo don

(1) Rocha Pitta, lib. VII, §§ 6, 7 ed 8.

(2) Quest' accademia fu organizzata a Rio Janeiro nel 1752.

(3) *Memorias historicas de Rio Janeiro*, vol. III, 275-278.